



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MBIC87500N

IC VIA PRATI/DESIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Via Prati di Desio, costituitosi nell'anno scolastico 2000/2001 in seguito all'accorpamento delle Scuole Primarie "Via Prati" e "U. Tagliabue" con la Scuola Secondaria di primo Grado "G. Rodari" di Desio, opera nell'area sud-est della città di Desio in un quartiere misto, residenziale ed a vocazione industriale. Il numero degli alunni si mantiene costante intorno alle 900 unità: nel corso degli ultimi anni è registrato un incremento di iscrizioni nelle classi prime delle scuola primaria "Via Prati" e della Scuola Secondaria "G.Rodari". La popolazione scolastica è piuttosto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica con aspettative e bisogni differenziati: l'indice di status socio-economico e culturale è medio-basso. I dati relativi alla percentuale di alunni stranieri rimangono sensibilmente più elevati rispetto alla situazione provinciale, con previsioni di ulteriori incrementi in futuro per entrambi gli ordini di scuola. Questo fatto è determinato dalla dislocazione delle Scuole in zone della Città che presentano un forte afflusso migratorio da parte di stranieri soprattutto provenienti dal Pakistan. Dall'a. s. 2007/2008 l'Istituto Comprensivo Via Prati ha attivato la Summer School: laboratori didattici estivi di Italiano e Matematica, destinati agli stranieri iscritti nella nostra scuola, neo-arrivati e non, bisognosi di apprendere, approfondire e/o consolidare la conoscenza della lingua italiana.</p>	<p>Pur operando sulla stessa utenza e sullo stesso territorio, la Scuola Primaria "Via Prati" e la Scuola Secondaria di 1°Grado "G. Rodari" raccolgono gli alunni di una parte del centro storico e di una zona semiperiferica, mentre la Scuola Primaria "U.Tagliabue", ubicata nella frazione di San Giorgio, si trova in una posizione più isolata, quasi separata dal territorio desiano e più vicina alla città di Lissone: tale dislocazione ha determinato talvolta, negli anni, una flessione numerica sulle iscrizioni e crea alcuni problemi organizzativi e minor facilità di contatto tra gli alunni e gli operatori, anche se è costante lo sforzo di uniformazione delle attività e di integrazione. La percentuale di alunni provenienti dall'estero nel nostro Istituto è circa il 19%; si tratta quindi di una presenza strutturale e non congiunturale, che non può essere gestita in maniera approssimativa ed improvvisata. Ne consegue che le classi sono caratterizzate da una maggior eterogeneità che comporta una situazione di lavoro più complessa con un numero più elevato di "figure" educative che devono interagire tra loro, al fine di favorire l'integrazione degli alunni immigrati e di diversa cultura nella nostra comunità scolastica. Decisamente elevato e in progressivo aumento è anche il numero di alunni con disabilità certificate e situazioni di disagio, che rendono più critica e difficoltosa la gestione delle classi, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio-economico del territorio è medio con una vocazione produttiva prevalentemente incentrata sulle piccole e medie imprese e sui servizi. Sul piano professionale prevalgono i lavoratori dipendenti e gli artigiani; l'occupazione femminile è nella norma: un terzo delle mamme si dichiarano casalinghe, mentre le altre lavorano anche fuori casa, prevalentemente nel terziario. E' cresciuta costantemente la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ed è determinante l'apporto anche finanziario del Comitato Genitori. Le famiglie di recente immigrazione sono numerose; in costante aumento nell'ultimo decennio la percentuale di alunni stranieri che attualmente si colloca al 19%. Il Comune si occupa della manutenzione degli edifici scolastici, del servizio mensa e trasporto e dell'assistenza agli alunni disabili e stranieri fornendo rispettivamente aiuti educativi e mediatori linguistici; collabora inoltre con gli Istituti per la programmazione dell'offerta formativa, le iscrizioni, il diritto allo studio, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica. Sono presenti sul territorio e consentono iniziative significative a carattere gratuito anche: - l'ASL (Neuropsichiatria infantile e Consultorio) con progetti didattici specifici e attività congiunte per l'integrazione; - associazioni sportive con percorsi di avviamento a vari sport; - gruppi di volontari, con valorizzazione delle competenze degli anziani.</p>	<p>Il territorio desiano è sempre stato economicamente propositivo e variegato, con una vocazione industriale, ma ultimamente la capacità del ceto commerciale ed artigianale, peraltro discretamente sviluppato, deve fare i conti con le attuali difficoltà economiche. La percentuale delle persone occupate e disoccupate segue la media regionale: nell'ultimo periodo è sensibilmente aumentato il numero dei disoccupati. Il territorio offre pochi stimoli culturali, ma propone alcune opportunità di integrazione (società sportive, scuola civica di musica, oratori, biblioteca civica,...) verso le quali confluisce la quasi totalità degli alunni. Rimane una ristretta fascia di ragazzi non integrati, per i quali sarebbe necessario un intervento di supporto più capillare e specifico di quanto sia effettuato al momento.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici			4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne			57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico			95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche			76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili			87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.			7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MBIC87500N
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	

Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MBIC87500N
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MBIC87500N
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MBIC87500N
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MBIC87500N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MBIC87500N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Le tre sedi dell'Istituto si trovano nel raggio di pochi chilometri e sono ubicate in una zona facilmente raggiungibile perché adeguatamente servita da mezzi pubblici. Sono presenti laboratori d'informatica e palestre in quasi tutti i plessi. Sono dotate di LIM tutte le classi della Scuola Secondaria "G. Rodari" e la quasi totalità delle aule delle due primarie. I fondi provengono dal MIUR, dall'Ente Locale e soprattutto dalle famiglie che inoltre finanziano le visite d'istruzione, la copertura assicurativa e contribuiscono volontariamente all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli edifici sono parzialmente in possesso delle certificazioni di legge inerenti la sicurezza. Recentemente l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad effettuare importanti interventi manutentivi degli edifici più volte segnalati e richiesti nel corso degli anni passati. Non tutti i Plessi rispettano la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ma sono accessibili ai disabili.</p>	<p>Il livello di dotazioni ICT (PC, laboratori, LIM) è differenziato ed è da incrementare e potenziare nel plesso di scuola primaria "Via Prati" che necessita di un laboratorio informatico. Le tre scuole necessitano ancora di interventi strutturali e manutentivi soprattutto per quanto riguarda i locali mensa, i servizi igienici, i serramenti, le porte delle aule e gli arredi. Nelle due scuole primarie gli spazi comuni e laboratoriali sono pochi e insufficienti. Attualmente la scuola primaria "U. Tagliabue" è priva della palestra dichiarata inagibile. Nelle more della ricostruzione in atto, le lezioni di educazione motoria si svolgono nei locali della Scuola Secondaria di I grado "S. Pertini" dell'Istituto Comprensivo "Tolstoj" di Desio, messa a disposizione dal Comune che provvede anche al trasporto delle scolaresche.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MONZA E DELLA BRIANZA	89	91,0	1	1,0	8	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni			1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni			62,5	24,5
Più di 5 anni			35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni			21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni			40,6	22,4
Più di 5 anni			18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo			50,8	65,4
Reggente			1,3	5,8
A.A. facente funzione			48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni			16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni			6,8	5,7
Più di 5 anni			65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni			20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni			10,5	10,0
Più di 5 anni			52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC87500N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MBIC87500N	90	66,7	45	33,3	100,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	8.822	62,2	5.364	37,8	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC87500N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MBIC87500N	4	4,9	18	22,0	33	40,2	27	32,9	100,0
- Benchmark*									
MONZA E DELLA BRIANZA	471	5,7	2.122	25,6	2.910	35,1	2.777	33,5	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni				14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni				10,5	10,1
Più di 5 anni				67,9	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni				15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni				11,6	11,7
Più di 5 anni				65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC87500N	11	9	5
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	9	6	6
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni				13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni				7,5	8,3
Più di 5 anni				64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni				10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni				7,3	7,4
Più di 5 anni				72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni				14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni				6,6	7,7
Più di 5 anni				67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC87500N	16	2	8
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	20	7	13
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico può considerarsi "giovane": la fascia di età compresa tra i 35 e i 44 (31,2 %) è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, decisamente inferiore è anche la fascia d'età > 55 (32,5 %). Il livello di stabilità dei docenti è abbastanza elevato. L'incarico effettivo e la stabilità del Dirigente, titolare dall'a.s. 2014/15, hanno apportato significativi elementi di novità nell'organizzazione e nei processi educativi e didattici.</p>	<p>Il 38,2 % del personale docente ha un contratto a tempo determinato, fattore che genera turn over e precario livello di stabilità nelle relazioni educative e didattiche. Il Dirigente Scolastico - nel corso del triennio ha dovuto fronteggiare le emergenze e gli imprevisti derivanti dalla complessità dell'Istituto e dall'incarico di reggenza, dall'a.s. 2017/18, dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi di Desio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MBIC87500N	99,2	100,0	99,1	99,2	100,0	100,0	98,5	98,4	98,3	100,0
- Benchmark*										
MONZA E DELLA BRIANZA	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MBIC87500N	99,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MONZA E DELLA BRIANZA	99,9	99,9	98,6	98,2
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MBIC87500N	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,3	30,2	34,1	15,1	5,6	4,8
- Benchmark*												
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,2	26,1	26,9	18,4	10,2	4,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC87500N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC87500N	0,0	1,0	0,8
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,7	0,7	0,3
LOMBARDIA	0,9	1,0	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC87500N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	1,1	1,1	0,7
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria e secondaria generalmente la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. I non ammessi, esclusivamente alla secondaria, sono casi di alunni con buone potenzialità cognitive, ma con impegno non adeguato alle richieste scolastiche. I docenti attivano delle tecniche didattiche inclusive che consentono agli alunni di raggiungere il successo formativo. L'Istituto Comprensivo non registra casi di abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita e in entrata sono da riferirsi a cambi di residenza.	La Scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, nonostante lavori a tal fine a partire dal momento della formazione delle classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Tale punto di debolezza è dovuto alla complessità ed eterogeneità del contesto territoriale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, dal confronto con il dato medio nazionale emerge che una parte consistente, superiore alla media nazionale, si colloca nelle fasce più basse (6 e 7).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato è strettamente legato ai risultati che dimostrano in modo evidente che il nostro Istituto garantisce il successo formativo alla maggior parte degli alunni. Gli unici risultati negativi sono legati a delle non ammissioni di alunni alla scuola secondaria che vengono però considerate formative perché danno la possibilità ai suddetti alunni, che non hanno attivato nel corso dell'anno sufficiente impegno, di raggiungere gli obiettivi richiesti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MBIC87500N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↔	↔	↔	n.d.
MBEE87501Q - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 2 A	70,4	↑	↑	↑	n.d.
MBEE87501Q - 2 B	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MBEE87502R - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 2 A	48,4	↓	↓	↓	n.d.
MBEE87502R - 2 B	49,6	↓	↓	↓	n.d.
MBEE87502R - 2 C	45,0	↓	↓	↓	n.d.
MBEE87502R - 2 D	52,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		56,3	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,7	↓	↓	↔	0,7
MBEE87501Q - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 5 A	60,0	↑	↑	↑	3,6
MBEE87501Q - 5 B	59,6	↑	↑	↑	9,6
MBEE87502R - Plesso	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 5 A	53,7	↓	↓	↔	2,2
MBEE87502R - 5 B	49,3	↓	↓	↓	-2,1
MBEE87502R - 5 C	47,2	↓	↓	↓	-6,6
MBEE87502R - 5 D	54,0	↓	↓	↔	1,5
Riferimenti		202,0	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,0	↔	↑	↑	11,4
MBMM87501P - Plesso	203,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM87501P - 3 A	186,9	↓	↓	↓	-6,1
MBMM87501P - 3 B	192,4	↔	↓	↓	5,3
MBMM87501P - 3 C	202,4	↔	↔	↑	8,0
MBMM87501P - 3 D	206,6	↑	↑	↑	10,0
MBMM87501P - 3 E	226,8	↑	↑	↑	40,0
MBMM87501P - 3 F	203,4	↔	↑	↑	10,8

Istituto: MBIC87500N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,5	↑	↑	↑	n.d.
MBEE87501Q - Plesso	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 2 A	66,9	↑	↑	↑	n.d.
MBEE87501Q - 2 B	56,9	↑	↑	↑	n.d.
MBEE87502R - Plesso	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 2 A	40,7	↓	↓	↓	n.d.
MBEE87502R - 2 B	42,4	↓	↓	↓	n.d.
MBEE87502R - 2 C	47,4	↔	↔	↔	n.d.
MBEE87502R - 2 D	49,2	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,6	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,2	↔	↔	↔	1,1
MBEE87501Q - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 5 A	57,1	↔	↑	↑	-1,0
MBEE87501Q - 5 B	63,4	↑	↑	↑	11,4
MBEE87502R - Plesso	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 5 A	59,0	↑	↑	↑	5,8
MBEE87502R - 5 B	48,7	↓	↓	↓	-5,2
MBEE87502R - 5 C	58,8	↑	↑	↑	4,4
MBEE87502R - 5 D	50,3	↓	↓	↓	-1,9
Riferimenti		201,9	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,5	↔	↔	↑	12,1
MBMM87501P - Plesso	200,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM87501P - 3 A	192,1	↔	↓	↔	2,6
MBMM87501P - 3 B	200,3	↔	↔	↑	16,8
MBMM87501P - 3 C	190,6	↓	↓	↓	-1,2
MBMM87501P - 3 D	202,4	↔	↑	↑	8,6
MBMM87501P - 3 E	206,0	↑	↑	↑	24,0
MBMM87501P - 3 F	211,4	↑	↑	↑	21,4

Istituto: MBIC87500N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,7	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,9	↔	↑	↑	n.d.
MBEE87501Q - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 5 A	70,1	↔	↑	↑	4,3
MBEE87501Q - 5 B	73,2	↑	↑	↑	11,5
MBEE87502R - Plesso	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 5 A	69,4	↔	↔	↑	6,4
MBEE87502R - 5 B	69,1	↔	↔	↑	6,0
MBEE87502R - 5 C	76,3	↑	↑	↑	11,5
MBEE87502R - 5 D	67,1	↔	↔	↑	5,0
Riferimenti		215,0	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,2	↔	↑	↑	n.d.
MBMM87501P - Plesso	214,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM87501P - 3 A	206,6	↓	↓	↑	9,9
MBMM87501P - 3 B	219,0	↑	↑	↑	27,7
MBMM87501P - 3 C	215,1	↔	↑	↑	15,2
MBMM87501P - 3 D	217,2	↔	↑	↑	15,9
MBMM87501P - 3 E	225,5	↑	↑	↑	35,1
MBMM87501P - 3 F	203,3	↓	↓	↔	4,6

Istituto: MBIC87500N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		81,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,0	↔	↔	↑	n.d.
MBEE87501Q - Plesso	83,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87501Q - 5 A	81,7	↔	↔	↑	6,2
MBEE87501Q - 5 B	84,9	↑	↑	↑	14,8
MBEE87502R - Plesso	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE87502R - 5 A	80,1	↔	↔	↑	9,6
MBEE87502R - 5 B	79,0	↓	↓	↔	7,2
MBEE87502R - 5 C	79,8	↓	↔	↔	6,2
MBEE87502R - 5 D	81,2	↔	↔	↑	7,0
Riferimenti		213,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,6	↔	↑	↑	n.d.
MBMM87501P - Plesso	213,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM87501P - 3 A	206,5	↔	↔	↑	7,3
MBMM87501P - 3 B	209,9	↔	↔	↑	16,1
MBMM87501P - 3 C	214,6	↔	↑	↑	13,1
MBMM87501P - 3 D	214,9	↔	↑	↑	11,3
MBMM87501P - 3 E	231,0	↑	↑	↑	39,0
MBMM87501P - 3 F	205,3	↔	↓	↔	5,8

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE87501Q - 5 A	12,5	87,5
MBEE87501Q - 5 B	17,6	82,4
MBEE87502R - 5 A	17,4	82,6
MBEE87502R - 5 B	27,8	72,2
MBEE87502R - 5 C	10,0	90,0
MBEE87502R - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	14,3	85,7
Lombardia	14,0	86,0
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE87501Q - 5 A	0,0	100,0
MBEE87501Q - 5 B	5,9	94,1
MBEE87502R - 5 A	4,4	95,6
MBEE87502R - 5 B	11,1	88,9
MBEE87502R - 5 C	10,0	90,0
MBEE87502R - 5 D	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,2	93,8
Lombardia	5,8	94,2
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM87501P - 3 A	25,0	30,0	25,0	5,0	15,0
MBMM87501P - 3 B	19,0	19,0	28,6	33,3	0,0
MBMM87501P - 3 C	15,0	15,0	35,0	15,0	20,0
MBMM87501P - 3 D	5,3	31,6	15,8	36,8	10,5
MBMM87501P - 3 E	0,0	5,0	35,0	30,0	30,0
MBMM87501P - 3 F	13,6	18,2	27,3	27,3	13,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,1	19,7	27,9	24,6	14,8
Lombardia	13,2	23,6	30,0	23,3	9,9
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM87501P - 3 A	10,0	45,0	25,0	10,0	10,0
MBMM87501P - 3 B	10,5	26,3	26,3	26,3	10,5
MBMM87501P - 3 C	20,0	25,0	30,0	20,0	5,0
MBMM87501P - 3 D	15,8	15,8	31,6	21,0	15,8
MBMM87501P - 3 E	10,5	21,0	10,5	47,4	10,5
MBMM87501P - 3 F	4,8	14,3	42,9	9,5	28,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,9	24,6	28,0	22,0	13,6
Lombardia	15,0	25,2	28,2	17,8	13,8
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM87501P - 3 A	0,0	40,0	60,0
MBMM87501P - 3 B	0,0	10,0	90,0
MBMM87501P - 3 C	0,0	20,0	80,0
MBMM87501P - 3 D	0,0	20,0	80,0
MBMM87501P - 3 E	0,0	15,0	85,0
MBMM87501P - 3 F	0,0	27,3	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	22,1	77,9
Lombardia	0,8	27,0	72,3
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM87501P - 3 A	5,0	5,0	90,0
MBMM87501P - 3 B	0,0	15,0	85,0
MBMM87501P - 3 C	0,0	10,0	90,0
MBMM87501P - 3 D	0,0	15,0	85,0
MBMM87501P - 3 E	0,0	0,0	100,0
MBMM87501P - 3 F	0,0	18,2	81,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	10,7	88,5
Lombardia	1,9	15,4	82,7
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE87501Q - 2 A	2	1	1	1	14	1	2	0	0	17
MBEE87501Q - 2 B	3	4	0	3	8	5	0	0	4	10
MBEE87502R - 2 A	6	7	3	2	3	9	3	3	2	3
MBEE87502R - 2 B	9	1	3	2	6	10	5	1	0	4
MBEE87502R - 2 C	11	2	2	1	4	7	1	5	1	6
MBEE87502R - 2 D	6	6	1	0	8	5	3	5	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC87500N	30,8	17,5	8,3	7,5	35,8	30,8	11,7	11,7	7,5	38,3
Lombardia	24,3	15,1	16,2	8,9	35,5	29,8	14,3	12,8	12,4	30,7
Nord ovest	25,0	14,5	17,2	8,8	34,5	30,8	14,0	13,5	11,9	29,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE87501Q - 5 A	2	2	6	1	5	4	2	1	4	5
MBEE87501Q - 5 B	3	1	4	3	6	2	2	2	1	8
MBEE87502R - 5 A	5	7	4	1	6	5	1	2	5	6
MBEE87502R - 5 B	7	2	2	2	5	1	10	5	0	0
MBEE87502R - 5 C	7	5	1	4	3	4	2	6	2	6
MBEE87502R - 5 D	6	3	2	3	5	7	4	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC87500N	26,6	17,7	16,8	12,4	26,6	21,9	20,0	18,1	13,3	26,7
Lombardia	21,9	17,2	17,5	14,4	29,0	26,9	16,8	14,3	13,5	28,5
Nord ovest	22,4	17,8	17,8	14,2	27,7	27,7	16,6	14,2	13,3	28,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC87500N	15,2	84,8	18,4	81,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC87500N	5,2	94,8	8,4	91,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC87500N	2,0	98,0	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC87500N	11,2	88,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC87500N	5,0	95,0	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai risultati delle prove INVALSI per l'anno 2017/2018, riferiti all'Istituto nel suo complesso, si evince che: - per le classi seconde e quinta della scuola primaria, nelle prove di Italiano e di Matematica, le valutazioni sono state significativamente superiori rispetto alla media regionale, nazionale e all'area del Nord- Ovest. - per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, i risultati delle prove di Italiano e di Matematica risultano superiori alla media nazionale. La quota di studenti della scuola primaria collocata nel livello 1 è decisamente inferiore al dato regionale, del Nord-Ovest e dell'Italia, mentre quella collocata nel livello 5 è superiore.</p>	<p>Nelle prove Invalsi, la scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, a causa di variabili non controllabili che intervengono nella formazione delle classi. Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado: nelle prove di Matematica e di Italiano i risultati sono inferiori rispetto al livello regionale e all'area del Nord-Ovest. Inoltre la varianza tra classi della scuola primaria della secondaria in Italiano è decisamente superiore a quella media, generalmente inferiore in Matematica. I punteggi delle classi, in alcuni casi, si discostano tra loro e, in negativo, dalla media della scuola. Il livello raggiunto nelle prove Invalsi non è da ritenersi sempre affidabile perchè non sempre rispecchia l'andamento abituale delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto</p>

attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Eccettuati i i casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della Scuola, i risultati degli studenti dell'Istituto nel suo complesso, nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, sono generalmente superiori a quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile del resto d'Italia. La quota di studenti, collocata nel livello più basso, è decisamente inferiore a quella media regionale; quella collocata nei livelli più alti, generalmente in linea o superiore al dato regionale, del Nord-Ovest e dell'Italia. Non sono disponibili dati comparati per la valutazione dell'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola: - cerca di assicurare il benessere dello studente valorizzando le diversità, educando alla legalità, alla solidarietà ed all'accettazione reciproca, promuovendo l'integrazione e l'inclusione; -adotta sanzioni solo in casi gravi e reiterati e spesso attua anche le sospensioni con l'obbligo di frequenza e il coinvolgimento in lavori "socialmente utili". -fa prevenzione in collaborazione con l'Ente Locale ed altre agenzie del territorio; - valuta le competenze sociali e civiche degli studenti con la valutazione del comportamento che fa riferimento agli indicatori individuati dall' Istituto e regolato da una griglia di valutazione diversa per ordine di scuola. Sono stati elaborati: - un curriculum specifico delle competenze chiave e di cittadinanza con l'indicazione dei profili in uscita e indicatori specifici per ogni annualità; - un protocollo regolante procedure di Istituto per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente.</p>	<p>L'Istituto deve elaborare ed utilizzare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II cos� come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,31	55,76	54,32	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II cos� come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,61	55,36	55,28	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie cos� come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				197,86	198,62	196,23	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie cos� come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,74	197,73	193,05	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie cos� come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,24	210,54	201,73	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,58	209,38	203,26	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con riferimento all'Istituzione scolastica nel suo complesso, i punteggi conseguiti nella prova di Italiano e di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015, sono in linea con i punteggi medi della regione e dell'area geografica di appartenenza, superiori ai valori medi del territorio nazionale. Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono stati soddisfacenti con valutazioni positive nella maggior parte dei casi. Il dato che emerge è che la preparazione degli alunni della scuola primaria è adeguata alle richieste previste dalla programmazione della scuola secondaria sia per il numero di promozioni sia per il fatto che le programmazioni sono state completate come previsto ad inizio anno. Il dato più significativo risulta però essere il numero dei promossi nella scuola secondaria di II grado dove, sia coloro che hanno seguito il consiglio orientativo proposto dai docenti, sia coloro che hanno scelto autonomamente generalmente hanno conseguito la promozione.</p>	<p>I punteggi nelle prove INVALSI degli studenti al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado, posti a confronto con quelli rilevati al termine della scuola primaria, sia in Italiano che in Matematica sono inferiori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti, usciti dalla primaria e dalla secondaria, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola			96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			34,8	32,7
Altro			9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola			94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			37,6	30,9
Altro			9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,5	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,1	70,4
Programmazione per classi parallele			87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			54,7	57,9
Altro			7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,2	71,8
Programmazione per classi parallele			66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			63,4	63,6
Altro			8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele			13,2	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele			8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire per le varie discipline nei diversi anni. Le scelte curriculari relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione sono per lo più coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni, nei diversi periodi didattici e gradi di scuola. La Scuola offre proposte concrete ed aderenti ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie con l'attivazione di progetti e attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo d'Istituto e la realtà territoriale. E' stato elaborato anche un curricolo verticale delle competenze trasversali chiave e di cittadinanza, con la definizione di profili in uscita e di indicatori specifici per ogni annualità. La valutazione circa gli esiti delle attività formative avviene attraverso la registrazione di osservazioni sistematiche, sottoponendo gli allievi a prove periodiche di verifica oggettiva e verifica meno formalizzata (colloqui orali, relazioni, composizioni scritte, prove schematiche, osservazioni sistematiche ecc.); si valuta il profitto tenendo conto: dell'acquisizione degli obiettivi disciplinari rispetto ai livelli di partenza; dell'acquisizione degli obiettivi minimi; della partecipazione degli alunni alle attività didattiche; della maturazione delle abilità e competenze conseguenti agli interventi didattici; del livello di socialità raggiunto; dell'autonomia nella gestione del lavoro scolastico. Le modalità di valutazione sono concordate a livello collegiale. Nel POF sono stati individuati per la scuola primaria e la secondaria i descrittori dei voti sia di apprendimento che di comportamento e i criteri e le forme di valutazione adottati per gli allievi con BES (alunni con disabilità, DSA e stranieri). Nella scuola primaria sono utilizzate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, costruite dagli insegnanti.</p>	<p>E' da implementare per entrambi gli ordini di scuola, primaria e secondaria, l'attitudine a concordare ed elaborare prove strutturate per classi parallele ed in verticale per il controllo della programmazione e la verifica e valutazione degli apprendimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			20,5	20,6
Non sono previste			0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione			78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			23,6	19,9
Non sono previste			0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			11,5	12,8
Non sono previsti			0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione			86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			13,3	13,0
Non sono previsti			0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			93,6	94,5
Classi aperte			70,4	70,8
Gruppi di livello			77,7	75,8
Flipped classroom			30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa			47,4	32,9
Metodo ABA			19,3	24,3
Metodo Feuerstein			9,3	6,2
Altro			22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			92,0	94,1
Classi aperte			53,7	57,5
Gruppi di livello			77,6	79,4
Flipped classroom			53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa			27,0	23,0
Metodo ABA			6,6	12,4

Metodo Feuerstein			5,2	4,3
Altro			20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali			18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento			10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe			61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			1,1	1,3
Sanzioni economiche			0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità			0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			19,6	26,1
Lavori socialmente utili			0,5	0,3
Altro			0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali			14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			56,3	54,0

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento			14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe			39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			26,2	24,9
Sanzioni economiche			0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità			0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			24,6	31,5
Lavori socialmente utili			5,5	3,0
Altro			0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le scelte relative all'uso degli spazi, dei supporti didattici e dei tempi sono adottate forme di flessibilità organizzativa in funzione della didattica. L'Istituto valorizza gli spazi laboratoriali, individuando dei referenti e garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di fruizione degli stessi; cura l'allestimento delle aule come ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze degli allievi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli allievi. Nel rapporto insegnamento-apprendimento si è cercato di dare sempre più spazio alla didattica laboratoriale, fatta di attività pratiche, di lavori di gruppi collaborativi e cooperativi con un ruolo del docente sempre meno centrale e di "trasmettitore". Nel tempo prolungato della scuola secondaria le attività per classi aperte con gruppi di alunni provenienti da varie classi e la contemporaneità degli insegnanti sono gli strumenti per fare in modo che laboratori, invece di essere puramente sommati alle discipline obbligatorie, siano funzionali ai percorsi disciplinari e con essi interconnessi. A ciò va aggiunto il valido apporto che le nuove tecnologie (LIM e Internet) danno all'azione didattica dell'insegnante. Obiettivo dell'Istituto in questi ultimi anni è stato quello di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Tutte le aule della scuola secondaria e le classi quarte e quinte delle due scuole primarie sono dotate di LIM e personal computer. L'utilizzo delle LIM consente di integrare le TIC nella didattica di classe e in modo trasversale alle varie discipline. Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al reciproco rispetto. Non si segnalano significativi episodi negativi: le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria sono sporadiche e</p>	<p>Nelle scuole primarie, gli spazi laboratoriali, rispetto a quelli della secondaria, sono meno "organizzati" per facilitare attività cooperative e di potenziamento dell'offerta formativa.</p>

finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale, mentre nella scuola primaria gli episodi sanzionabili sono stati risolti mediante il dialogo senza azioni costrittive o punitive. Per l'anno in corso le azioni disciplinari sono state di tipo costruttivo: obbligo di frequenza con attività individuali sulla convivenza civile. Nella scuola primaria sono stato attivati percorsi sull'affettività con il supporto di esperti esterni per superare le problematiche nelle relazioni fra pari. L'Istituto ha inoltre: - aderito al Progetto per la diffusione e sperimentazione delle Life Skills Training nella scuola secondaria proposto dall'Amministrazione Comunale; - elaborato un Protocollo regolante procedure condivise per la prevenzione ed il contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo; - istituito uno "sportello d'ascolto" tenuto da uno psicologo, aperto agli alunni della secondaria ed ai genitori e docenti dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti			87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del			73,2	78,3

riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti			87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi			74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi			68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi			72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero			5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			14,7	25,9
Individuazione di docenti			13,8	14,2

tutor				
Organizzazione di giornate dedicate al recupero			9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			29,7	22,1
Altro			18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero			18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor			21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero			22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			46,2	29,5
Altro			18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			37,5	58,0
Altro			7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			35,0	37,8

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			78,4	82,0
Altro			7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il POF evidenzia una una prospettiva inclusiva nelle diverse dimensioni:educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa e raccoglie in un Progetto unitario documenti e buone prassi didattiche condivise ed attuate. La Scuola mette in atto politiche di integrazione delle "diversità", realizzando attività e ricorrendo nella pratica didattica sistematicamente e diffusamente a metodologie inclusive. Le scelte organizzative dei team e dei Consigli di classe prevedono forme di flessibilità a beneficio dei bisogni educativi differenti. La progettazione degli interventi educativi e didattici è differenziata per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate. La FS BES è bipartita: disabilità/DSA scuola primaria, disabilità/DSA scuola secondaria con forte collaborazione fra le due docenti. Per gli alunni stranieri esiste una FS che si occupa di intercultura, coadiuvata, per la scuola secondaria, da una docente distaccata per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per gli studenti neo arrivati in Italia. Operano nei plessi dell'Istituto anche un gruppo di volontari che attuano laboratori di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Sono inoltre di supporto ai docenti: aiuti educativi, facilitatori linguistici e mediatori culturali comunali. La Scuola si caratterizza per una grande eterogeneità di alunni con difficoltà di apprendimento: stranieri, DSA, border cognitivi e DVA. In generale per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono predisposte programmazioni differenziate e realizzati itinerari personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria:Piani Didattici Personalizzati per i DSA e Piani Educativi Individualizzati per i DVA. Per entrambi gli ordini di scuola, compatibilmente con le esigenze dei tempi scuola e le risorse presenti, sono state attuate attività di recupero e potenziamento. Nella scuola secondaria sono previsti: moduli per il potenziamento delle competenze nei laboratori del tempo prolungato, percorsi opzionali pomeridiani condotti da soggetti esterni e progetti in orario curricolare. In generale è previsto l'utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso e nel lavoro d'aula interventi individualizzati</p>	<p>Per supportare gli alunni con maggiori difficoltà nella scuola primaria, oltre alla differenziazione degli interventi didattici, occorre implementare la progettazione e l'attuazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze. Va migliorato il monitoraggio dei risultati degli studenti con difficoltà d'apprendimento. Meno formalizzata per entrambi gli ordini di scuola è la valorizzazione e promozione delle eccellenze, pur praticata a livello di singolo docente.</p>

in funzione dei bisogni educativi speciali degli allievi. In tutti i plessi dell'Istituto funzionano anche degli "spazi educativi". Sono adottate pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e ben organizzati a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi			98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			69,5	74,6
Altro			9,2	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi			97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			65,6	71,9
Altro			9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma			2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			1,0	1,5
Altro			8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			85,0	64,2

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma			86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			18,5	13,7
Altro			14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MBIC87500N	4,4	9,7	41,3	14,1	21,1	9,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MBIC87500N	66,7	33,3
MONZA E DELLA BRIANZA	63,5	36,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MBIC87500N	92,3	89,5
- Benchmark*		
MONZA E DELLA BRIANZA	96,5	84,4
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per il passaggio degli alunni alla scuola primaria e secondaria sono previsti incontri con i docenti dell'ordine precedente, per agevolare il passaggio di informazioni ed esperienze e per consentire la trasmissione di informazioni didattiche. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è particolarmente curato dai docenti interessati che riservano un'attenzione specifica agli alunni in difficoltà. I docenti degli "anni ponte" organizzano attività strutturate (stage) secondo una calendarizzazione e contenuti concordati. Per l'orientamento in uscita è presente una docente Funzione Strumentale, che si occupa di pianificare e coordinare le iniziative relative, in collaborazione con gli Istituti superiori e le agenzie formative territoriali. Gli insegnanti praticano la didattica orientativa e durante il triennio della scuola secondaria, utilizzano i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza. Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati "sportelli" di orientamento, in attuazione del Progetto "Orienteering", per gli alunni DVA delle classi terze. L'Istituto monitora la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e il grado di efficacia delle attività di orientamento.</p>	<p>Mancano a livello territoriale esperienze di formazione, progettazione e confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui (ad es. coordinamento dei curricula anni-ponte o di formazione sulla didattica per competenze) in rete con altre Istituzioni scolastiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben organizzate e prevedono il coinvolgimento degli alunni e dei docenti delle classi ponte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole dell'ordine successivo, sono coinvolti in attività finalizzate ad accompagnarli nella scelta del percorso scolastico. Nell'ambito della programmazione integrata la scuola ha pianificato per il prossimo anno scolastico iniziative di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola con esiti soddisfacenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			24,5	30,8
>25% - 50%			38,3	37,8
>50% - 75%			25,3	20,0
>75% - 100%			11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			26,9	31,3
>25% - 50%			37,5	36,7

>50% - 75%			25,5	21,0
>75% - 100%			10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti			17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro			3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro			74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale			20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca			9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche			8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)			47,5	42,2
Lingue straniere			54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)			19,4	19,6
Attività artistico - espressive			44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)			25,3	25,4

Sport			25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità			14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto			14,6	19,9
Altri argomenti			13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano dell'offerta formativa è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile ed esplicita con immediatezza priorità ed obiettivi della Scuola. Viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità: sono previsti incontri in fase di iscrizione e all'inizio delle lezioni. E' prevista un'azione di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il "territorio" attraverso la pianificazione di incontri con l'Amministrazione Comunale e le altre agenzie educative. Il Collegio docenti definisce e verifica annualmente gli obiettivi generali a livello organizzativo e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Esiste un'organizzazione per dipartimenti che consente una pianificazione delle azioni. In sede collegiale (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) viene effettuato un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa e delle azioni intraprese. La Dirigenza coordina le attività sulla base di un Piano annuale e della definizione di un organigramma di Collaboratori, cui vengono affidate specifiche funzioni. Le decisioni vengono prese in sede collegiale, sulla scorta di un rapporto costante con il DSGA, la Collaboratrice Vicaria, le Coordinatrici di plesso e i docenti con compiti di Funzione Strumentale al POF. I fondi per le Funzioni strumentali sono concentrati su più figure professionali che generalmente percepiscono meno di 500 €. Il FIS è stato utilizzato per il 75% per gli insegnanti e per il 25% per il personale ATA, non si è operata una "distribuzione a pioggia", ma neppure si sono concentrate tante risorse su poche persone. Le scelte educative del POF trovano nella Scuola la loro traduzione nel Programma Annuale, regolarmente approvato dal Consiglio d'Istituto. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa. All'interno della progettualità scolastica sono privilegiate alcune aree ritenute prioritarie dall'Istituto: prevenzione del disagio e inclusione, educazione alla convivenza civile e alla legalità, educazione all'affettività, sport e attività artistico-espressive. Elevato il coinvolgimento di personale esterno nei progetti. Si procede ad una verifica dei progetti attivati attraverso strumenti appositi e, a conclusione dell'anno scolastico, i referenti dei diversi progetti rendono conto degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti al Collegio docenti. Sono previste modalità di verifica periodiche della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti. In questi ultimi anni l'Istituto ha potenziato un percorso di autovalutazione interna per monitorare i processi formativi ed organizzativi delle attività della Scuola e per verificarne il funzionamento. Vengono somministrati, a fine anno</p>	<p>Considerata l'esiguità dei finanziamenti statali e comunali si è costretti a finanziare buona parte dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa mediante il ricorso alla contribuzione volontaria delle famiglie degli alunni.</p>

scolastico, dei questionari per la misurazione della "customer satisfaction" interna ed esterna e per meglio sondare l'efficacia e l'efficienza dei processi educativi attivati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative			0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)			37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri			29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)			31,3	22,7
Altro			2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	--	-------------------------	-------------------------

	MBIC87500N		LOMBARDIA	
Numero delle attività di formazione	0		4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0			7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0			16,4	17,3
Scuola e lavoro	0			1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0			2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0			4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0			19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0			5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0			19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0			8,4	7,1
Altro	0			14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0			42,0	34,3
Rete di ambito	0			25,0	33,5
Rete di scopo	0			7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0			5,3	6,0
Università	0			1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0			18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---	-----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0			40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0			24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0			6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0			7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0			5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0			16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere				4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				20,3	19,6
Scuola e lavoro				4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				4,4	3,3
Valutazione e miglioramento				5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica				26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				6,8	5,7
Inclusione e disabilità				23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				9,3	6,8
Altro				31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione			3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione				1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità				1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso				20,7	19,5
Il servizio pubblico				1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili				15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI				4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne				0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali				9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori				0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori				0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola				2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica				2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione				0,4	0,4
Autonomia scolastica				0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni				7,7	8,3
Relazioni sindacali				0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON				4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico				2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative				4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione				0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale				5,1	5,2
Altro				13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC87500N		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola				36,6	36,7
Rete di ambito				14,1	13,4
Rete di scopo				7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale				22,4	21,2
Università				0,1	0,3

Altre istituzioni o enti accreditati				19,5	21,5
--------------------------------------	--	--	--	------	------

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			51,8	57,8
Accoglienza			76,7	74,0
Orientamento			83,4	77,9
Raccordo con il territorio			64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa			94,8	96,2
Temi disciplinari			42,7	40,3
Temi multidisciplinari			39,4	37,8
Continuità			88,1	88,3
Inclusione			96,1	94,6
Altro			28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			8,2	9,1
Accoglienza			8,2	8,7
Orientamento			4,2	4,3
Raccordo con il territorio			3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa			6,6	6,5
Temi disciplinari			12,4	10,5
Temi multidisciplinari			7,3	7,1
Continuità			8,2	8,2
Inclusione			10,6	10,3
Altro			4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si incentiva e favorisce la formazione del personale ai corsi di formazione esterni organizzati dall'Amministrazione scolastica, comunale o da altri Enti/Associazioni del territorio. Alta è la partecipazione dei docenti alle iniziative proposte ed efficaci sono le ricadute nelle attività ordinarie della Scuola. La valorizzazione delle risorse umane avviene tramite l'assegnazione di incarichi: collaborazioni con il Dirigente; Funzioni Strumentali a docenti individuati in base al curriculum e le esperienze formative; incarichi funzionali al POF, assegnati con delibera del Collegio docenti; partecipazione a commissioni di studio interne; incarichi specifici e intensificazione delle prestazioni a personale ATA disponibile. Si lavora su una leadership diffusa: tutte le persone che ricoprono incarichi partecipano alla gestione ed alle scelte organizzative e di comunicazione dell'Istituto, cercando di condividerle anche all'esterno(famiglie, Ente Locale), attivando sinergie con le altre Scuole del territorio. L'Istituto promuove ed incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro previsti nel Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Durante l'anno in corso, sono stati costituiti gruppi di lavoro in relazione ai seguenti argomenti: curriculum verticale, accoglienza, orientamento, Piano dell'offerta formativa, inclusione e temi disciplinari. I gruppi producono materiali ed esiti utili alla Scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'.</p>	<p>Occorre implementare formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum, valutazione e metodologie didattiche soprattutto per quanto concerne l'insegnamento della matematica. Considerate le scarse risorse disponibili nel FIS, risulta difficile incentivare e retribuire adeguatamente il personale impegnato e coinvolto a vario titolo nella gestione dell'Istituto e la partecipazione del personale docente ai gruppi di lavoro attivati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza e partecipa ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La Scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio e la condivisione di materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete			6,8	6,4
1-2 reti			0,0	0,0
3-4 reti			17,4	20,4
5-6 reti			2,9	3,5
7 o più reti			73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila			75,7	72,6
Capofila per una rete			17,6	18,8
Capofila per più reti			6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni			77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato			34,9	32,4
Regione			12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche			16,3	14,5
Unione Europea			2,1	4,0
Contributi da privati			2,7	3,7
Scuole componenti la rete			31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala			10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti			7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative			66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative			4,2	4,6
Altro			11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline			5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale			19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento			5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali			1,0	1,3
Altro			7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)			47,1	46,3
Università			73,4	64,9
Enti di ricerca			8,8	10,8
Enti di formazione accreditati			34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)			32,7	32,0
Associazioni sportive			52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)			68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)			70,0	66,2
ASL			42,3	50,1
Altri soggetti			20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline			44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale			64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento			48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			51,0	51,4

Valorizzazione delle risorse professionali			15,9	19,0
Altro			16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo			70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente			13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MBIC87500N	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia			99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico			84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line			86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori			86,0	70,6
Eventi e manifestazioni			97,7	98,5
Altro			18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha una discreta partecipazione a reti di scuole sia tematiche sia territoriali, pur non essendo istituto capofila in nessuna di queste (in media nazionale). Le reti sono formate da scuole, anche con la partecipazione di enti locali; accedono principalmente a finanziamenti regionali e sono create per fare economia di scala; si occupano di formazione/aggiornamento. L'Istituto ha aderito alla Rete generale degli Istituti della provincia Monza e Brianza e ad accordi di rete con finalità specifiche proposti dalla Rete generale. La Scuola ha stipulato convenzioni con: l'Ente locale, altre Istituzioni scolastiche ed Università per l'accoglienza dei tirocinanti ed altre associazioni del territorio. Positive le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Rispetto alla media nazionale, il livello di coinvolgimento e di partecipazione, anche finanziaria, delle famiglie agli incontri (riunioni degli Organi collegiali, colloqui con i docenti, assemblee, votazioni) ed alle attività (manifestazioni, mercatini, feste, iniziative di solidarietà) promossi dalla Scuola, è elevato. Costante e proficua è la collaborazione con il Comitato Genitori con cui si lavora in stretta sinergia. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica e realizza, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, interventi e progetti rivolti ai genitori. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie degli alunni, intraprese dalla Scuola, sono state favorite ed incrementate anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (sito web e registro elettronico).</p>	<p>Vanno maggiormente coinvolte le famiglie nel processo di miglioramento in corso, istituendo riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzamento dei risultati in uscita degli alunni della scuola secondaria .

Traguardo

Aumentare, in tutte le classi della scuola secondaria, la percentuale degli studenti collocati nelle fasce più alte (8 e 9) in linea con la media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

Priorità

Varianza interna fra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della scuola secondaria di uno stesso livello, avendo come valori di riferimento i dati medi dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione scostamenti delle classi dai dati medi dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi di uno stesso livello, avendo come valori di riferimento i dati medi dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare nella progettazione: percorsi didattici che presentino differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare; metodologie attive, laboratoriali, cooperative ed approcci metacognitivi. Adottare pratiche valutative che valorizzino progressi individuali e orientino gli interventi successivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi per l'apprendimento in modo da facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. Utilizzare metodologie didattiche innovative a supporto delle azioni didattiche.

3. Inclusione e differenziazione

Ricorrere sistematicamente a pratiche didattiche inclusive e forme di flessibilità organizzativa a beneficio di bisogni educativi differenti.

4. Continuità e orientamento

Progettare saperi disciplinari in funzione orientativa.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Effettuare un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare le esigenze formative del personale ed elaborare una strategia di intervento per svilupparne le competenze.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle riunioni per illustrare il Piano e successivamente i risultati.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare progetti ed interventi rivolti ai genitori.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati restituiti dall'Invalsi evidenziano, a conclusione dell'a.s. 2020/2021, un andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti dell'Istituto, in linea o, in alcuni casi, superiore alla media dell'Italia e della Lombardia ma, mettono in luce una variabilità dei risultati tra le singole classi che, a volte, si discostano in maniera forte dalla media dell'Istituto, presentando risultati significativamente inferiori o superiori ai dati medi delle scuole di riferimento.